

**Oggetto:** Relazione finale delle attività 2021 e 2022 svolte nell'ambito del progetto Interreg V-A Italy-Austria 2014-2020 - CLLD Dolomiti Live: *Primo popolamento preistorico dell'Osttirol, delle Valli Ladine e della Ladinia delle Dolomiti bellunesi - Die ersten prähistorischen Bewohner Osttirols, der ladinischen Täler und des ladinischen Teils der Belluneser Dolomiten*

Il progetto Interreg V-A Italy-Austria 2014-2020 - CLLD Dolomiti Live dal titolo *Primo popolamento preistorico dell'Osttirol, delle Valli Ladine e della Ladinia delle Dolomiti bellunesi - Die ersten prähistorischen Bewohner Osttirols, der ladinischen Täler und des ladinischen Teils der Belluneser Dolomiten* ha avuto come obiettivo quello di contribuire alla conoscenza, valorizzazione e divulgazione del primo popolamento preistorico del territorio che include l'Osttirol, le Valli Ladine e la Ladinia dell'Alto Bellunese.

Le principali attività riferibili al progetto attribuite al Comune di San Vito di Cadore si sono svolte attraverso un accordo di partenariato con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Ferrara, in conformità con i contenuti della proposta progettuale presentata dal Comune di San Vito di Cadore stesso, in collaborazione con il Comune di Obertilliach e l'Istitut Ladin Micurà de Rü. L'accordo ha avuto l'obiettivo quello di regolare la realizzazione di un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, alla base del quale vi è stata una reale divisione di compiti e delle responsabilità.

Una significativa parte delle risorse è stata destinata allo svolgimento delle indagini archeo-logiche nel sito preistorico di Prà Comun-Passo Giau e all'esecuzione dei primi studi e analisi scientifiche di approfondimento sulle testimonianze rinvenute. Per quanto riguarda le indagini sul campo, che hanno interessato due diverse campagne di scavo, nei mesi di luglio 2021 e 2022, rispettivamente per la durata di tre e quattro settimane, sono stati acquistati materiali per la predisposizione e la messa



Scavo archeologico nel sito di Prà Comun-Passo Giau (luglio 2021)

in sicurezza del cantiere di scavo e finanziate le spese di missione (spostamenti in auto per raggiungere il sito e di vettovagliamento dell'*équipe* di lavoro, composta dai responsabili scientifici delle indagini e dagli studenti). Le attività di studio sulle testimonianze rinvenute nel sito hanno riguardato le analisi micromorfologiche dei sedimenti per comprendere i processi di formazione dei depositi archeologici, le analisi preliminari sui resti carboniosi per determinare le specie sfruttate e lo svolgimento di tre datazioni

al radiocarbonio per stabilire la cronologia delle frequentazioni antropiche. Il sito di Passo Giau-Prà Comun, scoperto nel 2018 da un appassionato e oggetto di indagini dal 2019, rappresenta uno dei principali siti dell'arco alpino meridionale con evidenze di frequentazione riferibili al Mesolitico (circa 11.000 anni fa), a cui si sovrappongono occupazioni di epoca tardo antica-altomedievale (IV-VIII secolo). Il proseguimento delle indagini del sito è di enorme importanza al fine di contribuire all'incremento delle conoscenze sulle strategie insediative e di sfruttamento del territorio alpino da parte delle ultime popolazioni preistoriche caratterizzate da una sussistenza basata esclusivamente su caccia, pesca e raccolta.



Scavo archeologico nel sito di Prà Comun-Passo Giau (Luglio 2022)

Un'altra delle attività fondamentali del progetto è stata quella di valorizzare i principali ritrovamenti preistorici del territorio tramite una divulgazione verso il pubblico delle metodologie applicate nella ricerca e delle conoscenze acquisite sulle dinamiche di popolamento in epoca preistorica, con particolare riferimento agli ultimi cacciatori-raccoglitori del Mesolitico. A tal fine, in collaborazione con gli altri partner, è stata realizzata la mappa interattiva dei siti preistorici dell'areale in oggetto, ospitata all'interno della pagina web dell'Istitut Ladin Micurà de Rù. Da tale mappa è stata anche ricavata la carta commentata degli "Itinerari dei cacciatori mesolitici". L'Università di Ferrara ha prodotto le schede relative al proprio territorio per il sito web, creato la cartina dei siti e impaginato il testo di commento agli stessi per la realizzazione del prodotto a stampa. Il Comune di San Vito si è occupato della stampa di 5000 copie che sono in corso di distribuzione presso i diversi partner. L'Università di Ferrara ha partecipato alla preparazione del video prodotto dall'Istitut Ladin Micurà de Rù, in relazione alle attività di indagine sul campo svolte nel territorio di pertinenza.

Inoltre, in concomitanza con le annuali campagne di scavo presso il sito di Prà Comun-Passo Giau, l'Università di Ferrara ha realizzato diverse attività di divulgazione rivolte al pubblico, con la collaborazione del Comune di San Vito di Cadore, della Regola di San Vito, dell'Union Ladina, del Comune di Selva di Cadore, degli Amici del Museo di Selva di Cadore e dell'Associazione Tramedistoria, tra cui:

- visite guidate al sito di Prà Comun-Passo Giau;
- escursioni "Sulle orme dei cacciatori del Mesolitico", con visita ai siti di Mondeval de Sora e Prà Comun.



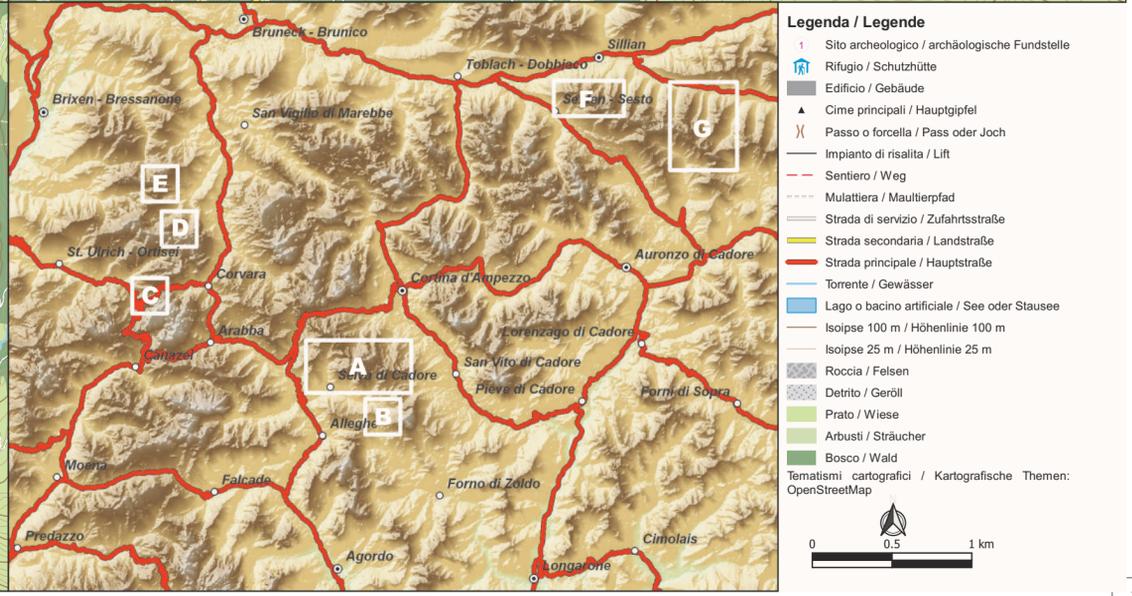
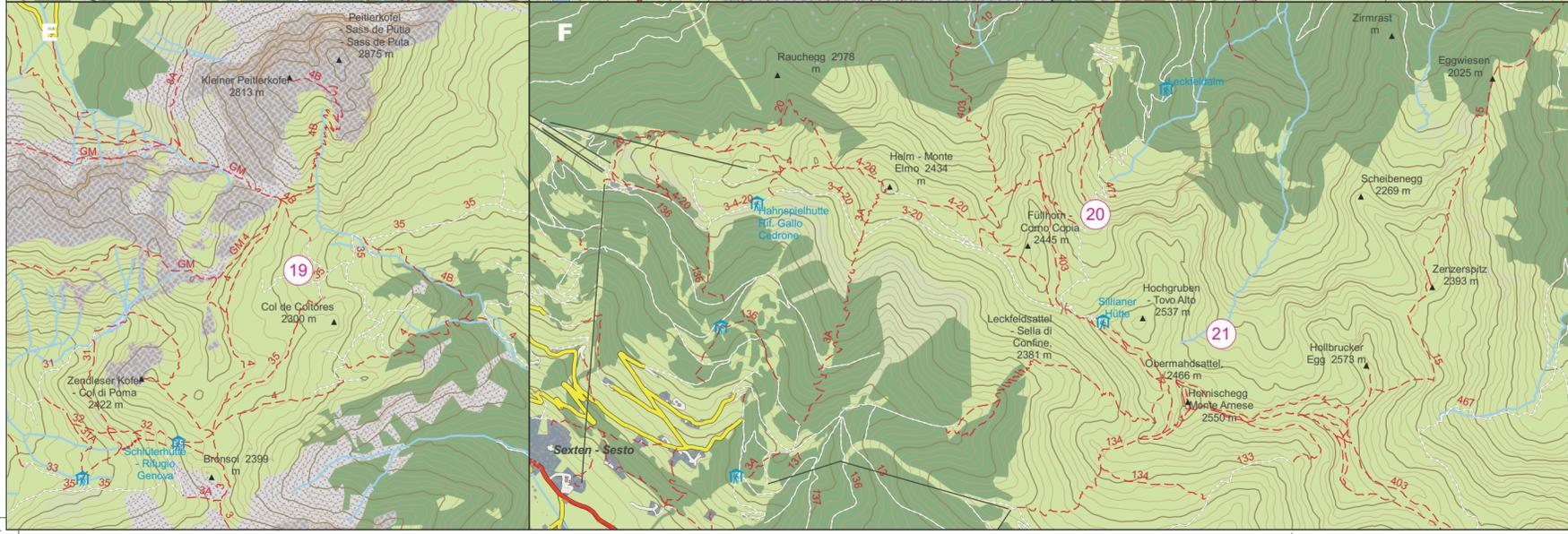
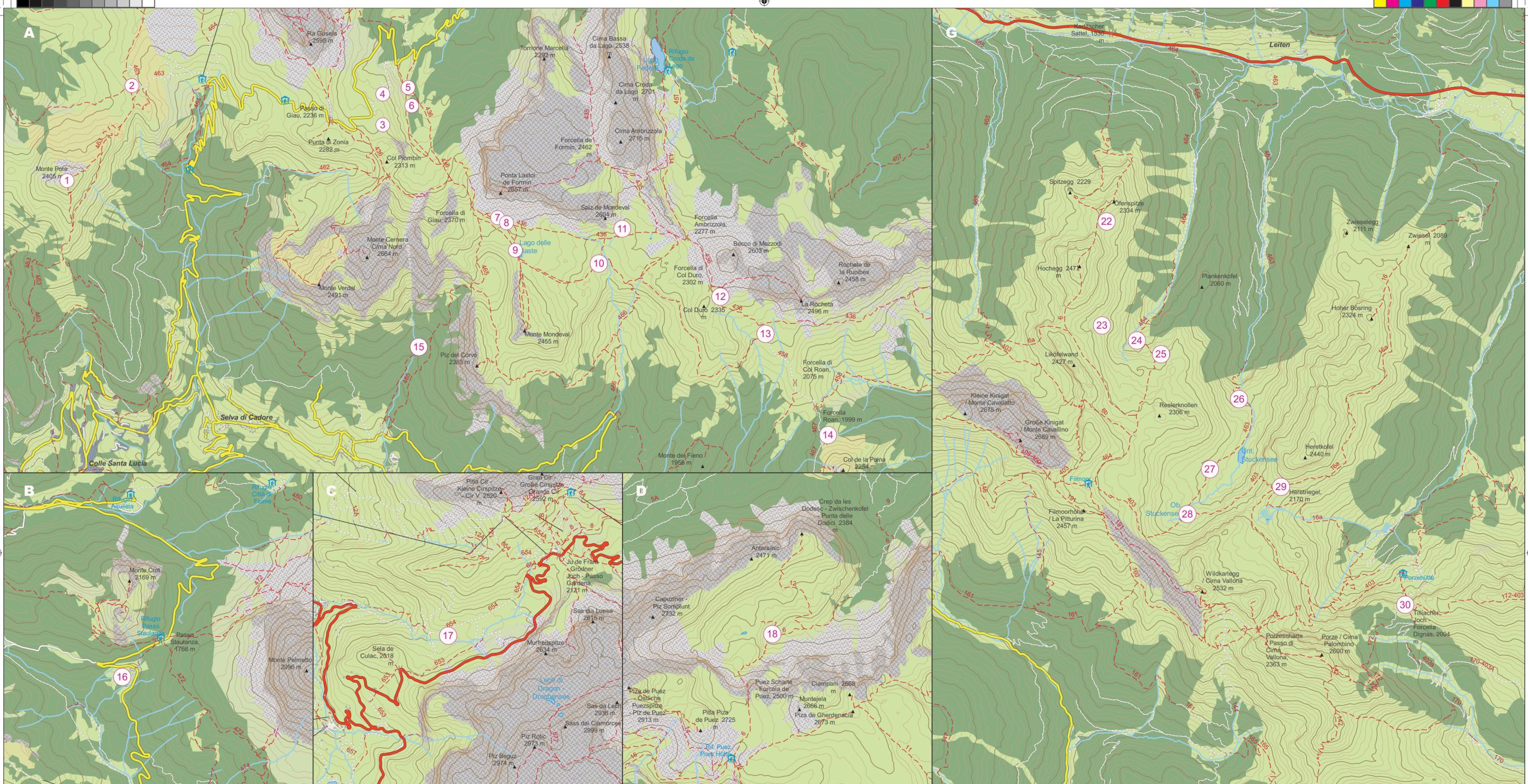
Escursione sul territorio “Sulle orme dei cacciatori mesolitici” (Luglio 2021)



Presentazione del progetto presso la Sala Polifunzionale “E. De Lotto” di San Vito di Cadore (Luglio 2022)

Il Comune di San Vito ha, infine, organizzato e ospitato l'incontro di medio termine del Progetto Dolomiti Live, svoltosi il 23 luglio 2022 presso la Sala Polifunzionale "E. De Lotto" alla presenza dei referenti, dei partner e dei realizzatori: GAL Alto Bellunese, LAG Regionsmanagement Osttirol (RMO), Regional Management LAG Pustertal, Comune di San Vito di Cadore, Comune di Obertilliach, Istitut Ladin Micurà de Rù, Università di Ferrara e AFIN-Innsbruck.





**Legenda / Legende**

- 1 SITO archeologico / archäologische Fundstelle
- Rifugio / Schutzhütte
- Edificio / Gebäude
- ▲ Cime principali / Hauptgipfel
- Passo o forcella / Pass oder Joch
- Impianto di risalita / Lift
- Sentiero / Weg
- Mulattiera / Maultierpfad
- Strada di servizio / Zufahrtsstraße
- Strada secondaria / Landstraße
- Strada principale / Hauptstraße
- Torrente / Gewässer
- Lago o bacino artificiale / See oder Stausee
- Isopse 100 m / Höhenlinie 100 m
- Isopse 25 m / Höhenlinie 25 m
- Roccia / Felsen
- Detrito / Geröll
- Prato / Wiese
- Arbusti / Sträucher
- Bosco / Wald
- Tematismi cartografici / Kartografische Themen: OpenStreetMap

0 0.5 1 km

## La mappa / Die Karte

Il progetto "Primo popolamento preistorico dell'Osttirol, delle Valli Ladinie e della Ladinia delle Dolomiti bellunesi" contribuisce alla valorizzazione delle conoscenze sul primo popolamento del territorio compreso tra l'Osttirol, le Valli Ladinie e la Ladinia dell'Alto Bellunese tramite la ricerca di testimonianze archeologiche riferibili alle più antiche frequentazioni in alta quota delle popolazioni di cacciatori-raccoglitori preistorici e alla loro diffusione. Questa mappa illustra i principali siti archeologici dell'area inclusa nei territori dei tre beneficiari del progetto (Regionsmanagement Osttirol, Gal Alto Bellunese, Comunità Comprensoriale Val Pusteria). Comprende principalmente i siti riferibili agli ultimi cacciatori-raccoglitori preistorici (fasi finali del Paleolitico: 13.000-11.500 anni fa e Mesolitico: 11.500-7.500 anni fa) che testimoniano le più antiche frequentazioni umane di queste regioni, oltre ad alcuni ritrovamenti di epoche più recenti, dai primi pastori della preistoria fino alle testimonianze della Grande Guerra.

Das Projekt „Die ersten prähistorischen Bewohner Osttirols, der ladinischen Täler und des ladinischen Teils der Belluneser Dolomiten“ setzt sich zum Ziel, zur Wertschätzung und Verbreitung des Wissens über die erste Besiedlung des Gebiets zwischen Osttirol, den ladinischen Tälern und dem ladinischen Teil der oberen Belluneser Dolomiten beizutragen, indem es nach archäologischen Hinweisen für die früheste Besiedlung der Hochlagen durch prähistorische Jäger- und Sammlergemeinschaften in dem betreffenden Gebiet und deren Verbreitung sucht. Die Karte der Hinterlassenschaften der mesolithischen Jäger zeigt die wichtigsten archäologischen Fundstellen innerhalb des vom Projekt begünstigten Gebietes (Regionsmanagement Osttirol, Alto Bellunese und Pustertal). Sie beinhaltet vor allem Fundstellen der letzten Jäger und Sammlergemeinschaften (Endphase des Paläolithikums: 13.000-11.500 Jahre vor heute und Mesolithikum: 11.500-7.500 vor heute), welche die früheste Begehung der Region belegen, wie auch Funde und Strukturen aus jüngeren Epochen, von den ersten prähistorischen Hirten bis zu den Zeugnissen des Ersten Weltkrieges.

## Dolomiti Bellunesi / Belluneser Dolomiten

**1 - Monte Pore:** poco distate dalla cima del Monte Pore, fu rinvenuta nel 1866 una stele incisa da ambo i lati in alfabeto e lingua paleoveneta, a scrittura boustrophedica. Il significato delle iscrizioni è ancora oggi dibattuto. Una copia della stele è oggi visibile presso il Museo "V. Cazzetta" di Selva di Cadore. / *Nahe des Gipfels des Monte Pore wurde 1866 eine Stele mit beidseitigen Gravuren in paläo-venetischem Alphabet und Sprache sowie boustrophedischer Schrift gefunden. Die Bedeutung der Inschrift ist noch heute umstritten. Eine Kopie der Stele ist im Museum „V. Cazzetta“ in Selva die Cadore zu besichtigen.*

**2 - Melè 2:** vi sono stati raccolti più di 600 manufatti riferibili all'epoca mesolitica in due principali zone: su un dosso dominante due vallette solcate da due ruscelli che si immettono nel Ru da Codalonga e su un valico situato tra il Monte Pore e la Punta Galina. / *Hier wurden mehr als 600 dem Mesolithikum zuzuordnenden Artefakte in zwei Hauptkonzentrationen aufgesammelt: zum einen auf einem auf einer Anhöhe über zwei kleinen Tälern, die von zwei Bächen durchflossen werden, die in den Ru da Codalonga münden, und zum anderen auf dem Pass zwischen Monte Pore und Punta Galina.*

**3, 4 - Costoni del Col Piombin:** lungo la cresta settentrionale del Col Piombin, in corrispondenza di una serie di piccoli terrazzi naturali, sono stati individuati cinque siti



Prà Comun - PC1

che hanno restituito manufatti d'epoca mesolitica. Il più alto si trova vicino ad un laghetto. / *Entlang des nördlichen Gebirgskamms des Col Piombin, entlang einer Reihe kleiner natürlicher Terrassen, wurden fünf Fundstellen identifiziert, an denen Artefakte aus dem Mesolithikum gefunden wurden. Der höchste befindet sich in der Nähe eines kleinen Sees.*

**5 - Prà Comun - Val Costeana:** lungo la valle denominata Prà Comun - Val Costeana, sono state identificate diverse aree con concentrazioni visibili in superficie di manufatti scheggiati su selce riferibili al Mesolitico recente. / *Entlang des Tales Prà Comun - Val Costeana wurden verschiedene Gebiete mit Konzentrationen an oberflächlich sichtbaren Steingeräten aus Silex identifiziert, welche dem Spätmesolithikum zuzuordnen sind.*

**6 - Prà Comun - PCI:** le ricerche archeologiche in corso a partire dal 2019, su concessione del Ministero della Cultura, hanno permesso di mettere in luce, sotto un masso erratico, due principali fasi di occupazione, la più antica delle quali riferibile al Mesolitico antico, con manufatti in selce scheggiata, resti di fauna e ornamenti su conchiglia. La più recente è, invece, databile all'epoca Tardo Antica/Alto Medioevale, distinguibile per la presenza della caratteristica ceramica pettinata. / *Die archäologischen Untersuchungen nahmen ihren Anfang in 2019 mit Genehmigung des Kulturministeriums und förderten unter einem Felssturzblock zwei Hauptokkupationsphasen zu Tage, von welchen die älteste dem Frühmesolithikum zuzuordnen ist, mit Artefakten aus Silexabschlägen, Faunenresten und Schmuck aus Muscheln: die jüngste Okkupationsphase lässt sich hingegen auf die Spätantike bzw. das Frühmittelalter datieren, erkennbar durch die Anwesenheit von typischer bemalter Keramik.*

**7, 8, 9 - Forcella Giau:** nell'area tra Forcella Giau e il Lago delle Baste, sono stati raccolti diversi reperti scheggiati in selce riferibili al Mesolitico antico, tra cui scarti di lavorazione e alcuni strumenti per attività domestiche e di caccia. / *In dem Gebiet zwischen Forcella Giau und dem Lago delle Baste wurden verschiedene Steinartefakte aus Silex aufgesammelt, welche dem Frühmesolithikum zugeordnet werden können, darunter Produktionsabfälle und mehrere Werkzeuge des täglichen Bedarfs sowie für die Jagd.*

**10 - Mondeval de Sora - VF1:** è il principale sito mesolitico delle Dolomiti bellunesi. Gli scavi, condotti tra il



Mondeval de Sora - VF1

1986 e 2000, hanno messo in luce un ricchissimo record archeologico, al di sotto di un grande masso erratico, con frequentazioni comprese tra il Mesolitico, l'età dei Metalli e il Tardoantico/Alto Medioevo. I ritrovamenti mesolitici comprendono decine di migliaia di manufatti scheggiati su selce e resti di fauna, le tracce di una struttura abitativa e una sepoltura attribuibile ad un maschio adulto sepolto con un ricco corredo di oltre 60 oggetti, oggi visibile presso il Museo "V. Cazzetta" di Selva di Cadore. / *VF1 repräsentiert die wichtigste mesolithische Fundstelle der Belluneser Dolomiten. Die Ausgrabungen unter einem großen Felssturzblock, durchgeführt von 1986 bis 2000, förderten ein reiches archäologisches Ensemble zu Tage und zeigten eine Besiedelung vom Mesolithikum über die Metallzeiten bis in die Spätantike/das Frühmittelalter auf. Die mesolithischen Funde umfassen zehntausende Steinartefakte und faunistische Reste, sowie Spuren von Behausungsstrukturen und die Bestattung eines erwachsenen Mannes mit einem reichen Beigabensensemble von mehr als 60 Gegenständen, welcher heute im Museum „V. Cazzetta“ in Selva di Cadore besichtigt werden kann.*

**11 - Mondeval de Sora - VF2:** dopo VF1, è il sito che ha restituito il maggior numero di manufatti archeologici all'interno della conca di Mondeval. Tra due massi erratici sono state raccolte in superficie punte di freccia in selce di forma trapezoidale riferibili al Mesolitico recente, e una punta pedunculata a ritocco piatto che suggerisce l'utilizzo di quest'area anche in epoche preistoriche successive (Età del Rame/Età del Bronzo). / *Nach der Fundstelle VF1, ist*

*Mondeval de Sora - VF2 jene Fundstelle mit den meisten archäologischen Artefakten in der gesamten Conca di Mondeval. Zwischen zwei Felssturzblöcken wurden oberflächlich Pfeilspitzen aus Feuerstein in Form von Trapezellen gefunden, die dem Spätmesolithikum zugeordnet werden können, sowie eine flächenretuschierte Stilspeizspitze, welche die Nutzung der Region auch in die nachfolgenden prähistorischen Perioden (Kupferzeit/Bronzezeit) belegt.*

**12 - Forcella Col Duro:** si tratta di un'area strategica dalla quale è possibile osservare l'intera conca di Mondeval de Sora. La presenza di due schegge in selce trovate in superficie confermano l'utilizzo di questo passaggio naturale per accedere alla conca di Mondeval fin dall'epoca mesolitica. / *Es handelt sich um ein strategisch günstig gelegenes Gebiet, von welchem aus man die gesamte Conca di Mondeval de Sora überblicken kann. Die oberflächliche Auffindung von zwei Abschlägen aus Silex belegt die Nutzung dieses natürlichen Überganges während des Spätmesolithikums in die Conca di Mondeval zu gelangen.*

**13 - Malga Prendera:** nei pressi della malga, sono state individuate cinque concentrazioni caratterizzate da manufatti scheggiati in selce affioranti in superficie, riferibili al Mesolitico e all'età del Rame. / *Nahe einer Alm konnten oberflächlich fünf Konzentrationen an Silexabschlägen gefunden werden, welche dem Mesolithikum und der Kupferzeit zugeordnet werden können.*

**14 - Forcella della Puina:** il ritrovamento di manufatti scheggiati in selce, seppur poco numerosi in quest'area, è di assoluta importanza poiché testimonia lo spostamento dei gruppi mesolitici dalla Val Fiorentina alla Valle del Boite. / *Der Fund von abgeschlagenem Steinartefakten, die in diesem Gebiet zwar nur in geringer Zahl vorhanden sind, sind von entscheidender Bedeutung, da sie die Begehung mesolithischer Gruppen vom Fiorentina-Tal ins Boite-Tal belegen.*

**15 - Riparo Mandriz:** la frequentazione di questo riparo testimonia la risalita attraverso la valle del Cordevole e la val Fiorentina dei primi gruppi di pastori (Neolitico medio-età del Rame) per raggiungere l'alta quota e praticare l'alpeggio. Il record archeologico è costituito da resti di vasellame, manufatti scheggiati in selce, manufatti in materia dura animale e resti di pasto rappresentati da ossa di animali domestici. / *Die Begehung dieses Abriss belegt die Nutzung des Tales des Cordevole und des Val Fiorentina durch erste Hirtengruppen (Mittleres Neolithikum/Kupferzeit) um in die Hochlagen zu gelangen und Almwirtschaft zu betreiben. Das archäologische Ensemble besteht aus Keramikfragmenten, Steinartefakten, Knochen-, Horn- und Geweihartefakten und Spuren von Knochenmehl von domestizierten Tieren.*

**16 - Casera Staulanza:** il sito all'aperto, situato nell'area antistante la moderna casera, è stato scavato tra il 2013 e il 2018, restituendo alcune migliaia di manufatti litici scheggiati e resti di focolari. Attesta la più antica frequentazione umana in area dolomitica alla fine del Paleolitico superiore (Epigravettiano recente), con frequentazioni successive nel Mesolitico antico e Età del Rame. / *Die Freilandlagerstelle, welche sich auf dem Gelände vor der modernen Kasernen befindet, wurde zwischen 2013 und 2015 ausgegraben und beinhaltete einige tausend lithische Artefakte sowie Reste von Feuerstellen. Sie belegt die früheste menschliche Begehung der Dolomiten am Ende des Jungpaläolithikums (Epigravettianer recente), mit einer darauffolgenden Nutzung während des Frühmesolithikums und der Kupferzeit.*

## Valli Ladinie / Ladinischen Täler

**17 - Plan de Frea:** attorno ad un grande masso di frana sono stati identificati e scavati quattro siti. Oltre ai moltissimi manufatti in pietra scheggiata, sono state identificate diverse strutture antropiche, tra cui quattro focolari e il fondo di una capanna. / *An einem großen Felssturzblock wurden vier Fundstellen identifiziert und ausgegraben. Neben einer Vielzahl von Steinartefakten wurden verschiedene anthropogene Strukturen entdeckt, unter denen sich vier Feuerstellen und die Überreste einer Hütte befanden.*

**18 - Antersasc I:** il sito è stato individuato grazie ad indagini di superficie seguite da un piccolo sondaggio stratigrafico. Quest'ultimo ha portato al rinvenimento di un focolare e numerosi strumenti in selce d'epoca mesolitica. / *Die Fundstelle wurde während Oberflächenbegehungen gefunden, auf die eine kleine stratigrafische Sondagegrabung folgte. Letztere beinhaltete eine Feuerstelle und zahlreiche mesolithische Artefakte aus Silex.*

**19 - Pütia:** nella zona dei prati del Pütia attività di prospezione e tre sondaggi stratigrafici hanno portato al rinvenimento di diverso materiale archeologico d'epoca mesolitica. / *Auf dem Gebiet der Almen von Pütia förderten eine Prospektion und drei stratigrafische Sondagegrabungen verschiedene archäologische Funde aus dem Mesolithikum zu Tage.*



Plan de Frea



Punte di freccia del Mesolitico antico. / Frühmesolithikum Pfeilspitzen



Punte di freccia del Mesolitico recente. / Spätmesolithikum Pfeilspitzen

## Tirolo Orientale/ Osttirol

**20 - Leckfelder (WP24):** in quest'area, nei pressi di un lago, è stato rinvenuto un unico manufatto in quarzo ialino forse attribuibile al Mesolitico. / *In diesem Gebiet, wurde ein Quarzartefakt nahe eines kleinen Sees gefunden, welches möglicherweise dem Mesolithikum zuzuordnen ist.*

**21 - Hollbrucker Seen (WP26):** in quest'area sono state individuate delle strutture in pietra sfruttate come rifugio per la notte dai pastori. Anche in questo caso è difficile datarle per la mancanza di reperti diagnostici, ma probabilmente si tratta di costruzioni di epoca storica. / *In diesem Gebiet konnten Steinstrukturen dokumentiert werden, welche als Hirtenunterstände für die Nacht gedient haben könnten. Auch in diesem Fall ist chronologische Zuordnung schwierig, allerdings dürfte es sich wahrscheinlich um neuzeitliche Bauten handeln.*

**22 - Öfenspitze/Hochegg (WP53):** in quest'area sono stati effettuati alcuni sondaggi stratigrafici che hanno messo in luce un livello ricco di carboni riferibile ad un accampamento all'aperto probabilmente di epoca preistorica associato ad un unico manufatto in selce. / *In diesem Gebiet wurden mehrere stratigrafische Sondagen durchgeführt, welche eine dicke Holzkohleschicht eines möglicherweise prähistorischen Freilandlagers wie auch ein Silexartefakt zu Tage förderten.*

**23 - Obo Schiantolwies (WP63):** a seguito di diversi sondaggi stratigrafici, nelle vicinanze di due piccole baite, sono stati ritrovati alcuni manufatti in selce riferibili probabilmente ad un accampamento preistorico. / *In mehreren stratigrafischen Sondagen, welche Nahe zweier kleiner Almhöfen durchgeführt wurden, wurden mehrere Steinartefakte aus Silex gefunden, welche möglicherweise einem prähistorischen Lagerplatz zugeordnet werden können.*

**24 - Troja Alpl (WP60):** sito all'aperto localizzato su un piccolo promontorio in cui sono state rinvenute, a seguito di alcuni sondaggi stratigrafici, diverse schegge in selce forse attribuibili al Mesolitico. / *Die Freilandlagerstelle befindet sich auf einem kleinen Sporn, auf welchem nach mehreren stratigrafischen Sondagen mehrere Abschläge aus Silex gefunden wurden, welche möglicherweise dem Mesolithikum zugeordnet werden können.*

**25 - Brugger Alm (WP66):** sito a 350 m sopra "Troja Alpl", nei pressi di una torbiera. Sono state rinvenute sei schegge di selce in due sondaggi. / *Die Fundstelle liegt 350 m oberhalb der Fundstelle „Troja Alpl“, nahe einem Moor. Hier wurden Silexabschläge in zwei Sondagen gefunden.*

**26 - Plateau südl. "Klapf" Leitner Tal:** lungo il sentiero che passa sopra una parete rocciosa alla fine della valle Klapf è stata raccolta una piccola scheggia in selce. / *Nahe des Wanderweges am oberen Ende des Talschlusses (Klapf) wurde ein kleiner Abschlag aus Silex gefunden.*

**27 - Stuckenwiesen 1 & 2 (WP14):** presso "Unterer Stuckensee" sono stati raccolti due manufatti in selce d'epoca preistorica. / *Nahe dem "Unteren Stuckensee" wurden zwei prähistorische Silexartefakte gefunden.*

**28 - Oberer Stuckensee (WP33):** si tratta di due antichi recinti in pietra per animali da pascolo. La loro cronologia rimane però incerta, in quanto mancano manufatti archeologici visibili in superficie. / *Hierbei handelt es sich um zwei alte Pferche für Almvieh. Das Alter dieser Strukturen bleibt allerdings unklar, da bisher oberflächlich sichtbare archäologische Artefakte fehlen.*

**29 - Heretriegel (WP19):** nei pressi dell'Heretriegel è stata documentata una struttura muraria a secco, il tracciato

di una trincea e i muri di fondazione di due capanne rettangolari. Queste strutture risalgono probabilmente alla Prima Guerra Mondiale. / *Nahe dem Heretriegel wurde an einem Abri eine Trockenmauerstruktur dokumentiert, wie auch der Verlauf eines Schützengrabens sowie die Grundmauern zweier rechteckiger Hütten. Diese Strukturen stammen aller Wahrscheinlichkeit nach aus dem Ersten Weltkrieg.*

**30 - Tiliacher Joch:** sul passo Tiliacher Joch è stato individuato uno dei ciippi di confine italo-austriaco. Sulla pietra sono incisi l'anno 1785 e il numero 3. / *Am Pass Tiliacher Joch wurde ein Grenzstein an der italienisch-österreichischen Grenze gefunden. Der Stein trägt als Inschrift die Jahreszahl 1785 und die Nummer 3.*



Stuckenwiesen 1 & 2 (WP14)

Si raccomanda l'utilizzo di una carta escursionistica per verificare gli itinerari e le difficoltà tecniche dei percorsi. / *Die Verwendung einer Wanderkarte wird empfohlen, um die Routen und die technischen Schwierigkeiten der Routen zu überprüfen.*



Disegno di M. Cutrona. / Zeichnung von M. Cutrona. @Museo Cazzetta

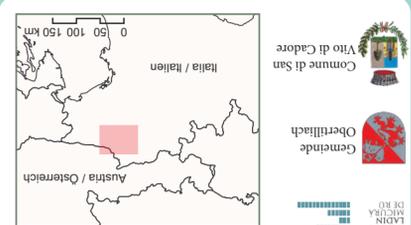


Per approfondimenti visitate la mappa interattiva



Weitere Informationen finden Sie auf der interaktiven Karte

<https://www.micura.it/it/attivita/archeologia>



Comune di San Vito di Cadore  
Gemeinde Oberfließach

ANNO 1808  
MUSEO V. CAZZETTA  
REGIONALMANGEMENT OSTTIROL  
GAL ALTO BELLUNESE  
COMUNITA' COMPRESORIALE VAL PUSTERIA

Con il contributo di / mit Beiträgen von:

- Institut Ladin Meur de Rü
- Comune di San Vito di Cadore
- Unterfließach, Karftsich und Sillian
- Gemeinde Oberfließach (gemeinsam mit den Gemeinden Val Pusteria
- Bezirksregierungsamt Pusteria / Comunità Comprensoriale Gal Alto Bellunese
- Regionalmanagement Osttirol
- Benefiziant / Begünstigte:

St. Franziskaner / Dank an:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Venezia e Provincia
- Museo di Belluno, Padova e Treviso
- Soprintendenza Regionale Musei del Veneto
- Museo di Belluno, Padova e Treviso
- Regione del Veneto
- Università degli Studi di Ferrara
- Dipartimento di Scienze Umanistiche

Amo / Jahr: 2022  
Stampa / Drucker: Grafica Sant'Vese  
Editore / Herausgeber: Grafica Sant'Vese  
Edizione / Ausgabe: Caroline Poeschl  
Julia Haas, Roman Lamprecht, Caroline Poeschl  
Testi / Texte: Errika Castlunger, Nicola Fassler, Federica Fontana, Irene F. Fontana

Interreg Italia-Österreich  
EUROPEAN UNION  
Dolomiti LIVE

Progetto finanziato dall'Unione Europea - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020

Projekt finanziert von der Europäischen Union - Europäischer Fonds für regionale Entwicklung - Interreg V-A Italien-Österreich Programm 2014-2020

### Mapa degli itinerari dei cacciatori preistorici

### Karte der Wanderrouten prähistorischer Jäger

Primo popolamento preistorico dell'Osttirol, delle Valli Ladinie e della Ladinia delle Dolomiti bellunesi

Die ersten prähistorischen Bewohner Osttirols, der ladinischen Täler und des ladinischen Teils der Belluneser Dolomiten

@Museo Cazzetta

Regionsmanagement Osttirol  
Gal Alto Bellunese  
Comunità Comprensoriale Val Pusteria

Benefiziant / Begünstigte:  
• Regionalmanagement Osttirol  
• Gal Alto Bellunese  
• Bezirksregierungsamt Pusteria / Comunità Comprensoriale Val Pusteria  
• Gemeinde Oberfließach (gemeinsam mit den Gemeinden Unterfließach, Karftsich und Sillian)  
• Comune di San Vito di Cadore  
• Institut Ladin Meur de Rü

Con il contributo di / mit Beiträgen von:  
• Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Venezia e Provincia  
• Museo di Belluno, Padova e Treviso  
• Soprintendenza Regionale Musei del Veneto  
• Regione del Veneto  
• Università degli Studi di Ferrara  
• Dipartimento di Scienze Umanistiche